



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 28/10/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2014, n. 2063

Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e redazione del Piano Triennale dei Servizi - Approvazione degli indirizzi strategici e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Lavori Pubblici, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Pianificazione Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

la Regione Puglia attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati tra cui, in particolare:

- il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti che per legge ha durata quinquennale, con estensione quindi nel caso specifico 2015-2019 (da ora in poi PA 2015-2019), individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT approvato dal Consiglio Regionale il 23.06.2008 con L.R. n.16. e ritenute prioritarie per il periodo di riferimento;
- il Piano Triennale dei Servizi (da ora in poi PTS), inteso come Piano attuativo del PRT, che attua gli obiettivi e le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dal PRT e ritenute prioritarie.

La redazione del PTS e del PA 2015-2019 riveste carattere di urgenza, sia perché tali piani rappresentano strumenti fondamentali per le politiche regionali in materia di mobilità, sia perché costituiscono condizionalità ex ante per l'accesso ai fondi strutturali del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, sempre in materia di infrastruttura per la mobilità, e per l'accesso - senza penalizzazioni al fondo nazionale sul trasporto pubblico locale.

Per quanto detto sopra e al fine di rendere maggiormente efficace l'azione del PA 2015-2019, tenuto conto del ruolo strategico svolto indirettamente in tal senso dal Trasporto Pubblico Regionale Locale, si ritiene di procedere alla redazione congiunta dell'aggiornamento del PA 2015-2019 e del Piano Triennale dei Servizi. Quest'ultimo, con la sua revisione a cadenza triennale, accompagnerà la progressiva attuazione dello scenario del PRT proponendo gli eventuali, fisiologici aggiustamenti in itinere all'offerta di servizi di trasporto.

Questo approccio unitario è avvalorato dalla scelta di mettere al centro della nuova programmazione la visione e gli obiettivi di Europa 2020 promuovendo lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti per una mobilità delle persone e un trasporto delle merci intelligente, sostenibile e inclusiva.

- INTELLIGENTE, in relazione all'innovazione nella concezione delle nuove infrastrutture, alle dotazioni tecnologiche e all'organizzazione dei servizi, all'ampio ricorso agli Intelligent Transport Systems (ITS), alla promozione della formazione e dell'informazione di operatori ed utenti;
- SOSTENIBILE, dal punto di vista ambientale per la capacità di ridurre le esternalità mediante:
  - la promozione del trasporto collettivo e dell'intermodalità,
  - la diffusione di pratiche virtuose,
  - un'opzione preferenziale per modalità di trasporto meno inquinanti tra cui, in primis, quella ciclistica,
  - l'impulso al rinnovo del parco veicolare privilegiando mezzi a basso livello di emissioni;
 Ma sostenibile anche dal punto di vista economico ricercando nelle scelte infrastrutturali e nell'organizzazione dei servizi le soluzioni più efficienti sotto il profilo delle modalità di finanziamento per la costruzione e/o gestione;
- INCLUSIVA, per l'effetto rete che intende creare a supporto di un'accessibilità equilibrata sul territorio regionale e a vantaggio dello sviluppo di traffici tra la Puglia e lo spazio euro-mediterraneo.

Alla definizione dello scenario progettuale concorrono tre componenti:

- interventi materiali, riguardanti infrastrutture, materiale rotabile e tecnologie;
- servizi, nella cui sfera rientrano le reti dei servizi di trasporto collettivo, i servizi informativi per la pianificazione e il monitoraggio del traffico di persone e merci;
- politiche mirate a supporto dell'attuazione dello scenario di piano.

L'obiettivo finale è quello di concorrere a garantire un corretto equilibrio tra diritto alla mobilità, sviluppo socio-economico e tutela dell'ambiente.

Rispetto alla precedente pianificazione, l'approccio proposto prende atto della diminuita dotazione finanziaria di settore e fa tesoro delle criticità registrate nel passato ciclo di programmazione dei fondi europei e nazionali prevedendo, in via prioritaria per il prossimo quinquennio, il completamento degli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione.

Con riferimento a questi ultimi, saranno individuati gli interventi complementari ritenuti indispensabili ad assicurare il corretto funzionamento del sistema e il pieno dispiegamento delle sue potenzialità collocando, eventuali ulteriori previsioni, in un quadro di riferimento programmatico progettuale con l'obiettivo di un'attuazione in tempi successivi o in caso di disponibilità di risorse.

Lo scenario di progetto verrà declinato rispetto a tre scale territoriali di dettaglio crescente, corrispondenti ad altrettanti livelli di relazione che interessano il sistema socioeconomico regionale:

- lo spazio euro-mediterraneo, rispetto al quale il Piano si pone l'obiettivo generale di valorizzare il ruolo della regione, di potenziare i collegamenti con gli elementi della rete TEN.T e di sostenere l'esigenza della estensione di quest'ultima sia in ambito nazionale che internazionale sulle relazioni di interesse per la Puglia;
- l'area delle regioni meridionali peninsulari con le quali la Puglia ha storicamente rapporti importanti e condivide l'esigenza di sostenere lo sviluppo socioeconomico e contrastare la marginalizzazione delle aree interne;
- il sistema regionale considerato nella sua complessità caratterizzata da paesaggi, sistemi economici e sociali, poli funzionali d'eccellenza, che nel loro insieme determinano esigenze di mobilità di persone e merci, le più diverse, ma tutte degne di attenzione, al fine di garantire uno sviluppo armonico e sinergico.

Gli obiettivi e le conseguenti strategie/linee di intervento dei Piani discendono, a livello generale, dalla vigente legislazione in materia (L.R. 18/2002 L.R. 16/2008) e, per aspetti specifici, innovativi, o di maggior dettaglio, dal quadro definito dal Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 di cui alla DGR 1498 del 17.07.2014 e, per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale, il Piano di Riprogrammazione regionale approvato con D.G.R. 1991 del 25 ottobre 2013 e dal Piano di Riclassificazione dei servizi automobilistici sostitutivi approvato con D.G.R. 1221 del 1.7.2013.

Rispetto al passato, il PA 2015-2019 accentua la propensione alla trasversalità delle azioni proposte. Anche per questa ragione, le azioni in materia di trasporti nel nuovo ciclo dei fondi comunitari, intercettano altri Assi Prioritari del programma operativo (P.O.) della Regione Puglia tra cui, in particolare, l'asse IV (Energia sostenibile e qualità della vita), e confermano l'integrazione con i temi di natura paesaggistica e ambientale definiti dal Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), ma anche con quelli di nuova proposizione nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti riguardanti il trasporto intermodale dei rifiuti solidi urbani (RSU). L'intento è chiaramente quello di ricercare tutte le possibili sinergie nel conseguimento degli obiettivi previsti, nella consapevolezza che i temi legati alla mobilità, direttamente o indirettamente, ricoprono in questo senso un ruolo di rilievo significativo.

L'accento posto sulla sostenibilità ambientale ad ampio spettro, l'apertura al coinvolgimento di privati tramite lo strumento della finanza di progetto, il ricorso estensivo alle nuove tecnologie, l'impulso ad una crescente condivisione tra livello regionale e ambiti territoriali/città per la creazione di modelli di mobilità pienamente integrati, sono solo alcuni degli ambiti operativi comuni in cui il piano intende operare integrazioni con azioni specifiche di altri strumenti, scongiurando il rischio di interventi destinati a creare sovrapposizioni o peggio, duplicazioni.

Gli ultimi 10 anni sono stati contrassegnati da un notevole sforzo da parte dell'Amministrazione Regionale per dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini, a partire da studenti e lavoratori pendolari, e la competitività del sistema economico pugliese, tra cui in primis il settore turistico, riducendo lo sforzo di accessibilità reciproca tra la nostra regione e i principali mercati nazionali e internazionali. I risultati sono tangibili e inconfutabili.

Sul versante del trasporto stradale, gli ammodernamenti, il potenziamento e la messa in sicurezza della rete, hanno contribuito a ridurre di oltre il 50% il numero di morti (passando da 455 morti/anno nel 2004 a 224 morti/anno nel 2013); a favore della mobilità ciclistica sono stati realizzati piste e percorsi ciclopedonali per complessivi 94 Km e nel settore ferroviario sono stati aperti all'esercizio 37 Km di nuove linee. E' stato rinnovato l'armamento di 227 Km di linee della rete regionale (pari al 15% dell'intera rete) consentendo l'innalzamento della velocità massima da 60 km/h a 120 Km/h; nel settore del trasporto aereo sono stati potenziati, in funzione delle specifiche caratteristiche, passeggeri e merci, gli aeroporti della rete regionale, per garantire opportunità di sviluppo e far fronte alla crescita della domanda che nel settore passeggeri, anche grazie alle azioni di marketing territoriale finanziate dalla regione, è cresciuta nell'ultimo quinquennio del 61 %. Nel settore della portualità ingenti sono stati gli sforzi per avviare il completamento dell'infrastrutturazione dei principali porti pugliesi che, complessivamente, nonostante la difficilissima congiuntura economica degli ultimi anni hanno continuato a svolgere un ruolo importante nel panorama dei porti del mezzogiorno.

Si apre ora una fase nuova e cruciale per il settore della mobilità e dei trasporti, riassumibile in tre parole chiave: completamento, efficienza e innovazione nel massimo rispetto di tutte le componenti ambientali interessate.

Il Completamento riguarda il sistema dell'offerta di trasporto inteso nel suo complesso come integrazione di interventi materiali (infrastrutture, tecnologie e materiale rotabile), servizi e politiche. Si riferisce in primo luogo ai progetti ancora in corso, ma anche agli elementi mancanti per creare un effetto rete in grado di coprire tutta la regione, collegando tra loro e con i porti, gli aeroporti e il sistema multimodale ferroviario e stradale d'interesse nazionale e internazionale, grandi e piccole città, territori attualmente a rischio di marginalizzazione e distretti produttivi. Sotto questa azione rientra anche l'individuazione di tutti gli strumenti necessari a promuovere l'avanzamento di progetti strategici di rango nazionale come l'alta capacità (AC) Bari-Napoli, il completamento del raddoppio della linea adriatica nella tratta Termoli-Lesina e la stabilizzazione di interventi immateriali a carattere sperimentale attualmente in essere che hanno dato risultati positivi.

L'efficienza nell'impiego delle risorse per il finanziamento di nuovi interventi, ma soprattutto per la

successiva fase di gestione del sistema, è divenuto un obbligo irrinunciabile nell'attuale congiuntura economica. Sul versante degli investimenti ciò si traduce nell'individuazione delle reali priorità d'intervento e delle soluzioni più adeguate alle specificità dei problemi da risolvere, ma anche nella capacità di garantire un corretto dimensionamento delle opere evitando inutili sprechi di risorse.

Sul versante della gestione, dopo lo sforzo compiuto per mettere in sicurezza il comparto del trasporto pubblico locale che ha garantito, in controtendenza rispetto ad altre regioni, il mantenimento di adeguati livelli di servizio ai cittadini e l'adeguamento dei corrispettivi erogati alle aziende scongiurando riduzioni dei posti di lavoro, occorre porre mano alla ristrutturazione della rete finalizzata alla massima razionalizzazione dei servizi in termini di corrispondenza tra livelli di offerta e entità e caratteristiche della domanda da servire.

Proprio guardando all'efficienza del settore dei servizi di TPRL è possibile cogliere la grande opportunità costituita dalla redazione coordinata del PA 2015-2019 e del PTS. Quest'ultimo infatti, oltre a cogliere l'obiettivo di razionalizzazione nel settore che rappresenta la seconda voce di spesa corrente del bilancio regionale e le cui strategie sono state delineate dal Piano di Riprogrammazione già approvato dalla Giunta Regionale della Puglia, offrirà elementi utili, se non indispensabili, per vagliare la sostenibilità degli interventi infrastrutturali.

L'innovazione nel sistema dei trasporti deve riguardare, anche in forma integrata, tanto il settore passeggeri che quello merci. La partita si gioca fundamentalmente su tre fronti: sostenibilità ambientale, ma anche economico-finanziaria, dei trasporti, diffusione degli ITS e Smart Cities che integra i prime due aspetti e rappresenta una delle nuove sfide lanciate dalla Commissione Europea: città grandi e piccole che si caratterizzano per un elevato livello di qualità della vita, dove gli spazi urbani aiutano a muoversi in maniera più agevole, risparmiando tempo nel rispetto dell'ambiente.

L'azione a livello regionale deve interagire anche con un contesto di riferimento che presenta importanti novità.

- A livello comunitario, un nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei 2014-2020 che, come già osservato nel paragrafo precedente, si caratterizza per l'impulso nella ricerca di una valenza trasversale tra i diversi Assi delle azioni da finanziare.

- A livello nazionale:

- il nuovo PON 2014-2020 per le regioni dell'obiettivo convergenza in cui, i temi chiave, sono: la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete TEN-T; il miglioramento della mobilità regionale per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali; lo sviluppo e il miglioramento dei sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista ambientale e, infine, l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici;

- il riordino delle Province e l'attuazione delle città Metropolitane che impongono alla Regione una capacità di dialogo su più fronti per evitare la frammentazione della rete e dei servizi di trasporto;

- le nuove norme per l'efficientamento del Trasporto Pubblico Locale che richiedono alla Regione una capacità di monitoraggio e programmazione per scongiurare tagli alle risorse che vengono trasferite dal Governo nazionale.

- A livello regionale, l'esigenza, in coerenza con le disposizioni di cui alla L.R. 24/2012 che regola il trasferimento delle competenze in materia di programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbano ed urbano agli ATO, di procedere nel trasferimento, a questi ultimi, delle competenze in tema di programmazione/gestione dei servizi automobilistici che hanno funzione prevalente di soddisfacimento della domanda generata dai rispettivi bacini di traffico. L'obiettivo è quello di incentivare una crescente assunzione di responsabilità e capacità di governo da parte degli EE.LL. nei processi di efficientamento del Trasporto Pubblico Locale.

Per quanto sopra espresso l'elemento caratterizzante i Piani sarà lo sviluppo della pianificazione attraverso linee di intervento finalizzate a cogliere tre macro obiettivi riferiti ad altrettante scale territoriali:

1. Valorizzare il ruolo della regione nello spazio Euromediterraneo con particolare riferimento all'area Adriatico-Ionica ed al potenziamento dei collegamenti multimodali con la rete TEN-T secondo un approccio improntato alla co-modalità;
2. Promuovere e rendere efficiente il sistema di infrastrutture e servizi a sostegno delle relazioni di traffico multimodale di persone e merci in coordinamento con le regioni meridionali peninsulari per sostenere lo sviluppo socioeconomico del sud Italia;
3. Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne.

#### PREMESSO CHE

- con DPR 14.03.2001 è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL);
- con L.R. 20/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio", è stata attribuita al Documento Regionale di Assetto Generale il compito di definire le linee generali dell'assetto del territorio, nonché gli obiettivi da perseguire mediante i livelli di pianificazione provinciale e comunale, e all'art.4 comma 3 lettera c) si stabilisce che il DRAG determini "lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale";
- con L.R. 18/2002 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", così come modificata dalla L.R. 32/2007, all'art. 7 è stato definito il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) quale documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico;
- con la stessa legge al comma 2 dell'art. 7 è stato stabilito che il piano è redatto in accordo alle linee guida indicate dal piano generale dei trasporti ed è articolato secondo le modalità del trasporto, tra loro integrate, ed individua:
  - a) l'assetto del sistema regionale dei trasporti con le rilevate criticità, nonché le prospettive di evoluzione di tale sistema in relazione al contesto nazionale e sovranazionale dei trasporti,
  - b) gli obiettivi e le strategie del sistema multimodale dei trasporti raccordati agli strumenti di pianificazione territoriale generale e settoriale,
  - c) le linee d'intervento che includono i riferimenti alla riorganizzazione dei servizi e alla gerarchia delle reti infrastrutturali, nonché i criteri di selezione delle priorità d'intervento relative a:
    - 1) trasporto stradale,
    - 2) trasporto ferroviario,
    - 3) trasporto marittimo,
    - 4) trasporto aereo,
    - 5) intermodalità dei passeggeri,
    - 6) intermodalità delle merci,
    - 7) servizi minimi di cui al d.lgs. n. 422/1997.
- con D.G.R. n. 1328/2007 è stato adottato il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)
- con L.R. n. 16 del 23.06.2008 sono stati adottati principi, indirizzi e linee d'intervento in materia di piano regionale dei trasporti;
- all'art. 2 comma 1 della L.R. n.16 del 23.06.2008, è stato stabilito che il PRT, in accordo con il Piano Generale dei Trasporti, è inteso come piano direttore del processo di pianificazione regionale dei trasporti e viene attuato attraverso piani attuativi, approvati dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente in materia, che contengono, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT;

- all'art. 3 comma 1 della stessa legge, è stato stabilito che il PRT e i suoi piani attuativi costituiscono il riferimento per la stesura dello schema di cui all'articolo 4 comma 3 lettera c) della legge regionale 27.07.2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), per quanto attiene l'assetto delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità a livello regionale. Relativamente a criteri, indirizzi e orientamenti di carattere generale il PRT si raccorda con quanto determinato dal documento regionale di assetto generale (DRAG) ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 dell'articolo 4 della L.R. 20/01. Poiché il DRAG costituisce riferimento vincolante per la pianificazione provinciale e comunale, i contenuti del PRT e dei suoi piani attuativi, assunti dal DRAG, assumono a loro volta carattere vincolante rispetto alla pianificazione territoriale provinciale e comunale;
- all'art. 3 comma 3 è stato disposto che il piano attuativo del PRT viene elaborato tenendo conto dei piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP), dei piani provinciali di bacino (PPB) di cui all'articolo 11 della L.R. 18/02 e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) vigenti al momento della redazione o dell'aggiornamento del piano;
- all'art. 3 comma 4 è stato stabilito che il PRT e i suoi piani attuativi costituiscono il riferimento per la programmazione dei trasporti di livello comunale relativamente ai temi di interesse regionale sviluppati in seno ai piani urbani della mobilità (PUM) di cui all'articolo 12 della L.R. 18/02, ai piani strategici di area vasta e ai piani urbani del traffico (PUT).
- La LR 24/2012 all'art. 1 co 7 stabilisce che la programmazione e l'organizzazione dei servizi pubblici locali è riservata all'organo di governo d'ambito nel rispetto delle prerogative assegnate alla regione dalla legislazione statale.

#### CONSIDERATO CHE

- con provvedimenti deliberativi nn. 1719 e 1720 del 6.11.2002 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale";
- con D.G.R. n. 465 in data 24.03.2009 il citato Piano Attuativo 2009-2013 del Piano Regionale dei Trasporti è stato adottato dalla Giunta Regionale e trasmesso al Consiglio Regionale per il parere previsto della competente Commissione Consiliare ai sensi del 5° comma, art. 1, L.R. 15 novembre 2007, n. 32;
- in data 6.05.2009 la V Commissione del Consiglio Regionale della Puglia ha espresso, ai sensi del comma 5° art. 7 della L. R. n° 18/02 parere favorevole sul Piano Attuativo 2009 2013 del PRT (Piano Regionale dei Trasporti);
- il Piano Operativo Attuativo 2009 2013 del PRT (Piano Regionale dei Trasporti) è stato quindi sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n° 152/2006 come modificato dal decreto legislativo n° 4/2008 e secondo quanto previsto dalla DGR 981/15 Giugno 2008;
- con determinazione dirigenziale n. 37 del 15.02.2010 del Dirigente l'Ufficio Programmazione Vie e politiche energetiche/VAS, ha espresso ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parere motivato sul Piano Regionale dei Trasporti Piano Attuativo 2009/2013 con indicazioni e prescrizioni;
- con DGR n. 814 del 23.03.2010 è stato approvato il Piano Attuativo 2009/2013 del Piano Regionale dei Trasporti che contiene le scelte di dettaglio adottate dall'Amministrazione regionale per ciascuna delle modalità di trasporto, stradale, ferroviaria, marittima e aerea;
- a seguito di specifici incontri con le parti sociali e le associazioni industriali e di categoria si è manifestata una preliminare condivisione degli indirizzi strategici e degli obiettivi specifici di piano sopra richiamati;

#### PRESO ATTO CHE

la Legge regionale 14.12.2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", recependo il D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs.

128/2010, detta disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

in particolare l'articolo 1 della LR 44/2012 stabilisce che:

[...] (comma 3) La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di:

- a) garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- b) contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi;
- c) favorire le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione degli effetti connessi all'attività economica;
- d) assicurare che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future.

l'art. 3 definisce l'ambito di applicazione, stabilendo in particolare che:

comma 1. La VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Comma 3. Fatto salvo quanto disposto al comma 4, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi soggetti alla normativa statale e regionale vigente in materia di Valutazione d'impatto ambientale (VIA);
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di importanza comunitaria (SIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del dpr 357/1997.

le modalità di svolgimento della procedura di VAS sono regolamentate dall'art. 7 della citata legge che stabilisce:

La VAS è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 8 a 15:

- a) [...]
- b) l'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra autorità competente, autorità procedente e proponente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, sulla base di un rapporto preliminare di orientamento;
- c) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- d) lo svolgimento di consultazioni;
- e) la valutazione del piano o programma, tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;
- f) la decisione, ovvero l'atto di approvazione del piano o programma;
- g) l'informazione sulla decisione;
- h) il monitoraggio.

#### RITENUTO CHE

L'aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e la redazione del Piano Triennale dei Servizi rientrano nell'ambito di applicazione della normativa regionale in materia di VAS e pertanto risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione" dei piani, così come previsto dall'art. 3, comma 14, della LR 44/2012;

L'Autorità Ambientale, istituita per promuovere l'integrazione della componente ambientale in tutti i

settori di azione dei Fondi strutturali, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, rappresenta la struttura regionale idonea a supportare l'autorità procedente nello svolgimento della procedura di VAS.

Si rende necessario, nell'ambito della procedura di VAS, dare avvio alla consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali interessati e il pubblico interessato (art. 9 comma 3 della LR 44/2012), attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia della documentazione relativa;

Si ritiene fondamentale garantire la prosecuzione del percorso di condivisione già avviato con le parti sociali, le associazioni industriali di categoria attraverso ogni opportuna forma di coinvolgimento.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 18/2002 e della 16/2008 è opportuno incaricare il Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana, ai fini dell'elaborazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, e della redazione del Piano Triennale dei Servizi e dello svolgimento di ogni attività tecnico-amministrativa funzionale all'approvazione dei predetti piani da parte della competente Giunta Regionale, di dotarsi di una apposita struttura tecnica composta da personale operativo presso i sotto riportati servizi regionali:

- Servizio Assetto del Territorio;
- Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità;
- Servizio Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale;
- Servizio Urbanistica

ed inoltre avvalendosi, come espressamente previsto dall'art. 7 co 3 della L.R. 18/2002, dell'Agenzia regionale per mobilità (AREM), nonché di consulenti esterni di comprovata esperienza nel settore.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/2012 è opportuno incaricare l'Autorità Ambientale della predisposizione del rapporto preliminare di orientamento di cui all'art. 9 co. 1 e della redazione del successivo rapporto ambientale e sintesi non tecnica di cui all'art. 10 della stessa legge.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

## SI PROPONE

- di approvare gli indirizzi strategici del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;
- di dare formale avvio alla predisposizione dell'aggiornamento del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed alla redazione del Piano Triennale dei Servizi;
- di incaricare il Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana di costituire, ai fini dell'elaborazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e per la redazione del Piano Triennale dei Servizi, una apposita struttura tecnica nei termini in narrativa specificati;
- di incaricare le strutture tecniche dell'Assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità degli adempimenti di cui alla L.R. 18/2002 e L.R. 16/2008, funzionali all'approvazione dei predetti piani;
- di dare avvio nella forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012 alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi,;
- di dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 44/2012 e ss.m.i, sono parti del procedimento:
  - autorità procedente: Giunta Regionale;
  - autorità competente: Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia (come stabilito dalla circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- di affidare all'Autorità Ambientale il ruolo di supporto all'autorità procedente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica e per gli adempimenti di cui all'art. 9 comma 1 e art 10;



- di individuare, come di seguito, un primo elenco di soggetti competenti in materia ambientale, enti territoriali e pubblico interessati, salvo successive integrazioni:

#### Soggetti Competenti in Materia Ambientale (LR 44/2012, art. 6)

- MIT
- MATTM
- Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio -Servizi Urbanistica, Assetto del Territorio,
- Assessorato alla Qualità dell'ambiente - Servizi Ecologia, Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale,
- Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico -Servizio Attività Economiche Consumatori,
- Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche -Servizi Risorse Naturali, LLPP e Tutela delle Acque,
- Assessorato Regionale allo Sviluppo economico Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo,
- Assessorato Regionale alla Sanità Servizio Progr. Assist. Territoriale e Prevenzione
- Assessorato alle Risorse agroalimentari - Servizi Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
- Assessorato alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità - Servizi Protezione Civile, Attività economiche consumatori, Politiche giovanili, Internazionalizzazione, cittadinanza sociale, Sport per tutti;
- Assessorato Finanza e Contralli, Servizio Demanio e Patrimonio,
- ARPA Puglia
- ARES Puglia
- ARIF Puglia
- ASL Foggia, ASL BAT, ASL Bari, ASL Taranto, ASL Brindisi, ASL Lecce
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato
- Autorità di Bacino Interregionale della Puglia
- Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno
- Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata
- Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore
- Ambiti Territoriali Ottimali Rifiuti o Ambiti Regionali Ottimali (se istituiti)
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
- Acquedotto Pugliese S.p.A.
- Ente Parco Nazionale del Gargano
- Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- Ente Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio
- Ente Parco naturale regionale Bosco Incoronata
- Ente Parco naturale regionale Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase
- Ente Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo
- Ente Parco naturale regionale Fiume Ofanto
- Ente Parco naturale regionale Isola di S.Andrea Litorale di Punta Pizzo
- Ente Parco naturale regionale Lama Balice
- Ente Parco naturale regionale Litorale di Ugento
- Ente Parco naturale regionale Medio Fortore
- Ente Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano
- Ente Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa
- Ente Parco naturale regionale Terra delle Gravine
- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
- Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata

- Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia
- Consorzio speciale per la bonifica di Arneo
- Autorità Portuale del Levante
- Autorità Portuale di Brindisi
- Autorità Portuale di Taranto

Enti Territoriali interessati (LR 44/2012, art. 5)

- Provincia di Bari
- Provincia BAT
- Provincia di Brindisi
- Provincia di Foggia
- Provincia di Lecce
- Provincia di Taranto
- Comuni della Puglia
- Regione Basilicata
- Regione Campania
- Regione Molise
- Regione Calabria

Pubblico interessato (LR 44/2012, art. 2 comma n)

- ANCI
- UPI
- GSE
- TERNA
- ENEL
- Camere di commercio delle province Pugliesi
- Confindustria Puglia
- Associazione Industriali
- ASSTRA
- ANAV
- Politecnico di Bari
- Università degli Studi di Bari
- Università del Salento
- Università di Foggia
- CNR
- CGIL
- CISL
- UIL
- CISAL
- UGL
- USB
- Or.S.A.
- CONFAL
- ADICONSUM
- ADOC
- ADUSBEP
- ASSOUTENTI
- CODACONS

- CONFCONSUMATORI
- FEDERCONSUMATORI
- UNIONE DEGLI STUDENTI
- LINK UNIVERSITA'
- ITALIA NOSTRA
- APT
- Legambiente
- WWF
- Terranostra
- F.A.I.
- Verdi Ambiente e Società
- Fare Verde Puglia
- Amici della Terra
- L'Altritalia Ambiente
- Ordini professionali di architetti, ingegneri, geologi, biologi, agronomi-forestali della Puglia

#### COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Lavori Pubblici Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale  
LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi strategici del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;
2. di dare formale avvio alla predisposizione dell'aggiornamento del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed alla redazione del Piano Triennale dei Servizi;
3. di incaricare il Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana di costituire, ai fini dell'elaborazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e della redazione del Piano Triennale dei Servizi, una apposita struttura tecnica nei termini in narrativa specificati;
4. di incaricare le strutture tecniche dell'Assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità degli adempimenti

di cui alla L.R. 18/2002 e L.R. 16/2008, funzionali all'approvazione dei predetti piani;

5. di dare avvio nella forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012 alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi;

6. di dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 44/2012 e ss.m.i, sono parti del procedimento:

- autorità procedente: Giunta Regionale;

- autorità competente: Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia (come stabilito dalla circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

7. di affidare all'Autorità Ambientale il ruolo di supporto all'autorità procedente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica e per gli adempimenti di cui all'art. 9 comma 1 e art. 10 della L.R. 44/2012;

8. di individuare, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati, gli enti elencati in narrativa, dando nel contempo mandato al Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana e all'Autorità Ambientale, di concerto con l'autorità competente, di operare eventuali successive integrazioni;

9. di individuare, in qualità di pubblico interessato, le organizzazioni e le associazioni elencati in narrativa, dando nel contempo mandato al Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana e all'Autorità Ambientale, di concerto con l'autorità competente, di operare eventuali successive integrazioni;

10. di avviare la fase di consultazione preliminare mediante apposito avviso pubblicato sul sito web della Regione Puglia ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)) corredato del rapporto preliminare di orientamento;

11. di demandare al competente Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità, gli ulteriori adempimenti di competenza;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---